Anno II. N. 6

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Lunedì 7 gennajo 1878 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 6 gennajo.

Tutti i diari, scambiandosi augurii per la conclusione d'un prossimo trattato di pace, seguitano a parlare di armistizio e di mediazione. Ma nè l'uno nè l'altra sono certi, anzi più che mai problematici.

I diari inglesi specialmente sono il campo alle più disparate ipotesi, appunto perchè in Inghilterra esistono tra il Pubblico due Partiti, l'uno favorevole e l'altro avverso alla Turchia. Ma fra pochi giorni le cose della politica estera saranno chiarite, poichè nelle prime sedute della Camera dei Comuni si avrà occasione di esperimentare se il volere di lord Beaconsfield sarà il volere dei rappresentanti del paese.

La *Kölnische Zeitung* dice che a Londra corre voce che lord Derby abbia inviato una seconda Nota a Pietrobucgo, con la quale domanda alla Russia spiegazioni circa l'armistizio prima di raccomandarlo alla Turchia; ma da nessun altro diario essendo confermata questa notizia, dobbiamo crederla inesatta.

L'*Agence russe* analizza in un suo ultimo articolo la risposta di Gortciakoff, e conchiude che spetta all'Inghilterra di togliere alla Turchia ogni ulteriore illusione circa i soccorsi dell'Europa. Ma la Turchia non sembra persuasa di ciò, come nemmeno è persuasa della prossima conchiusione della pace. Difatti raccoglie materiali da guerra, e ogni giorno centinaja e migliaja di reclute arrivano a Costantinopoli.

L'*Italie*, in un comunicato ufficioso, dice che il Governo non ha impegni di sorta per lo scioglimento della quistione d'Oriente, e ch'è perfettamente libero nella sua azione futura. Però dobbiamo confessare che codeste asserzioni dell'*Italie* trovano troppi increduli.

RIFORME GIUDIZIARIE

(*Continuazione*)

Immattire, per mettere nella disperazione le parti onde lascino andare i loro diritti alla *santa malora*. Ben disse una persona di spirito, che le nostre leggi processuali sembrano ideate da un conciliabolo di debitori a danno dei creditori. Per ottenere la notifica d' un' atto fuori della cerchia giurisdizionale, dovete scrivere, tornare a scrivere, inviare l' importo dei diritti all' Usciere antecipatamente, e molte volte questi agli eccitamenti del procuratore fa gli orecchi da mercante, e l' udienza fissata passa senza che vi venga restituito l'originale. Di frequente siete astretto di ricorrere al procuratore del Re contro l'Usciere, e allora questi, come tocco da una scossa elettrica, obbedisce. Le sospensioni avvenute in passato di parecchi uscieri, provano che le nostre asserzioni non sono avventate. Così non la può continuare, tutti gridano in coro, e noi come la eco, ripeteremo: *così non la può continuare*.

La giustizia attualmente sembra fatta pel ricco *sfondato* e per l' indigente; per l' uomo di fortuna limitate, per quello che vive delle proprie fatiche, purtroppo essa non esiste; è un mito come la giustizia divina. Il ricco può spendere senza limite; l' indigente è ammesso al gratuito patrocinio; quello dei ristretti mezzi di fortuna, sgomentato dalle enormi spese, preferisce di rinunciare ad esercitare il suo diritto.

Per riscuotere nelle vie giudiziali un credito di 100 lire, non vi bastano spesse volte altrettante. Per bolli, ecc., verbale di causa, sentenza, registrazione, copie, notifica, occorrono almeno 50 lire e per procedere poscia in esecuzione tra precetti, verbale di pegno, copia, decreto, bandi, notifica, incanti non sono sufficienti altre 150 lire certamente. Il solo Cancelliere ve ne richiede 40 a titolo deposito per l' incanto.

Per cento lire di capitale arrivate al giorno dell'asta e avete antecipato circa 150 lire. I pochi mobili venduti all' incanto riescono spesso insufficienti a coprirsi delle spese. Per un verbale di *nullis inventis* vi fanno pagare 9 lire.

Depositato il ricavato dell' asta in Cancelleria molte volte per ritirare poche lire, vi tocca pagare dalle 6 alle 8 lire pel verbale di *ritiro* Se si tratta della registrazione d' un documento il quale non sia in *regola*, spaziamo dalle 50 lire alle 1000 a seconda dell'ammontare del credito.

Il commerciante per adempiere ai voleri d'una Legge fiscalissima dovrebbe far posto nel suo studio ad un ufficiale del Registro.

Avvenuta la pubblicazione della sentenza, dopo aver speso tanti danari, avrete forse l'ingenuità di credere di poter leggere almeno la vostra sentenza. Signor no; per ottenere ciò, bisogna mettere mano al borsellino e snocciolare al Cancelliere un'altra lira.

Racconta il Saredo nelle sue istituzioni di procedura civile che una Corte del Regno nel 1874 mise termine ad una lite che durava dal 1808. In un'altra causa il valore della stessa era di lire 6000, e le spese indovinate a cosa salirono? a 14 mila lire.

I nostri ministri queste cose le sanno e non le sanno, perchè la maggior parte d' essi abituati a far d'avvocati nelle grandi liti e non mai da procuratori. Come mai volete che un avvocato come Crispi, che si guadagna 5000 lire in cinque giorni, che si fa pagare le conferenze a *cento* lire all'ora, o come Mari che domanda 2000 lire per un parere legale, come volete, ripetiamo, che simili avvocati se ne occupino delle uggiose lamentazioni di quella infinita schiera che s'affolla alle porte dei Tribunali per piatire? Sarebbe lo stesso che pretendere che la Corte si commuovesse ai dolori di tante famiglie che trascinano la vita negli stenti.

I signori cancellieri empiono una facciata d' un foglio da 2 lire colle sole parole «*in nome di S. M.*»

Naturalmente essi preferiscono assoldare degli scrivani i quali scrivano una parola per riga onde consumare maggior carta bollata e far pagare maggiori tasse. Alcuni cancellieri hanno per costume di scrivere gli articoli di Legge citati nella sentenza, in lettere anzichè in numeri; come qualche Conservatore dell' Ipoteche soleva scrivere i numeri di mappa in lettere, mettendo nella disperazione le parti che avevano bisogno del Certificato. Mentre dovrebbe bastare la notifica del dispositivo della sentenza, vi astringono invece a notificare tutto il contesto della stessa; e se la sentenza è molto estesa, o se più sono le parti, dovete esborsare alcune cinquantine di lire. I Cancellieri si circondano di meno personale possibile, ciò è naturalissimo perchè questo sta a loro carico. Ma le parti per ottenere le copie d'una sentenza devono attendere delle settimane e spesse fiate sono astrette a farsele sole. Informino in proposito i signori avvocati.

Oh governanti, se volete espilar denari al pubblico mediante tasse, imitate i re Longobardi i quali tassavano l'omicidio di un uomo libero a novecento soldi; quello di un aldione a sessanta, quello d'uno schiavo agricoltore a venti; pei liberi la tassa della percossa data col pugno era di tre soldi; il doppio per uno schiaffo. (Editti di Rotari lib. 14).

Aveva ragione quel reduce toscano che andava esclamando: per ogni schioppettata che ho tirata contro lo straniero, m'e *venuta in coste* una tassa.

Le aule dei Tribunali sono divenute un banco d'esattoria; pagate di quà, pagate di là, dovete incedere col borsellino in mano, quasi aveste intorno uno sciame d'accattoni. Un vecchio avvocato entrato un giorno in Cancelleria ebbe a dire al cliente che gli stava a fianco: «badi a non deporre il cappello sul tavolo perchè altrimenti il Cancelliere le stacca una bollettina» sotto il titolo: *per aver fatto uso del tavolo: lire* 1.»

(*continua*)

Notizie interne.

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 gennaio contiene: 1. Legge in data 31 dicembre che approva l' Atto di transazione di lite tra il Governo e la Società Vitali, Carles, Picad e Comp. in data 18 agosto 1877. 2. R. decreto 3 gennaio che convoca il collegio di Tricarico per il 20 gennaio 1878. Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 27 dello stesso mese. 3. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della marina e nel personale giudiziario.

La stessa *Gazzetta* del 5 gennaio contiene. 1. R. decreto 30 dicembre che del comune di Sporlinga forma una sezione distinta del collegio di Nicosia. 2. R. decreto 30 dicembre che dal comune di Conselice forma una sezione distinta del collegio di Lugo. 3. R. 30 dicembre che del comune di Virle-Piemonte forma una sezione distinta del collegio di Vigone. 4. R. decreto 30 dicembre che del comune di Settimo Torinese forma una sezione distinta del collegio di Ciriè. 5. R. decreto 30 dicembre che del comune di Torritto forma una sezione distinta del collegio di Altamura, 6. R. decreto 9 dicembre che nomina il maggior generale Marro comm. Carlo a membro della Commissione per l' esecuzione della legge 7 luglio 1876 in sostituzione del maggior generale Merzlyack comm. Luigi. 7. R. decreto 9 dicembre che autorizza la Banca mutua popolare di Piove, provincia di Padova.

— Il *Diritto* ha un gravissimo articolo sulla politica estera, in cui si rivelano le tendenze del governo ad un'alleanza colle potenze del Nord. Egli dice dipendere dall' Inghilterra se possa stabilirsi la pace o debba accadere una guerra europea. L'Italia non potrebbe star neutrale in questo caso. Essa farà ogni forzo per appoggiare una soluzione pacifica, ma è impossibile che segua il programma della pace ad ogni costo: la storia indica la sorte riservata ad una simile politica. L' Italia difenderà, senza proprio vantaggio, una causa nobile e giusta; e rappresentando la vittoria dei diritti dei popoli sopra le cospirazioni della vecchia diplomazia, farà prevalere i principii a cui deve la sua unità e la indipendenza.

La *Libertà* sostiene invece la tesi opposta, e dice che dobbiamo in ogni caso tenere una politica di raccoglimento. Non è possibile, dice essa, scompagnare la politica estera d' un paese dalla sua politica interna. E mentre abbiamo tanto da fare in casa, è del tutto imprudente andare in traccia di nuove molestie, di nuovi sopraccapi, che indubitatamente ci distorrebbero dal lavoro che più preme adesso.

— Leggesi nella *Nazione*: Siamo lieti di potere annunziare che dietro le vive premure fatte dal direttore generale del Debito pubblico a favore del

personale straordinario alla sua dipendenza, S. E. Bargoni nuovo ministro del tesoro si è mostrato dispotissimo di prendere a cuore le condizioni in cui da vari anni si trovano tanti bravi impiegati.

— Le nomine dei segretari generali non sono ancora compiute. È certo però che Valsecchi rimane al segretariato generale dei lavori pubblici.

—Ferrati, segretario generale dell' istruzione pubblica, fu nominato grande ufficiale della Corona d' Italia.

— Dicesi che l' onorevele Crispi abbia in progetto di riformare radicalmente la circoscrizione amministrativa, riducendo le prefetture e abolendo le sotto prefetture. Ciò ha però grandi difficoltà, perchè occorrerebbe ritirare la legge comunale e provinciale ora già in istato di relazione.

— Dicesi che Crispi preparò un movimento dei Prefetti.

Notizie estere.

Un dispaccio particolarr dell' *Opinioue* da Vienna, 4, dice: Si ha da fonte attendibile che, contrariamente a tutte le voci in contrario, il principe Gorciakoff rispose in termini cortesissimi all' Inghilterra, facendo prevedere la condiscendenza della Russia alle sollecitazioni pacifiche del governo inglese. Trattasi ora la questione dell' armistizio che deve precedere le trattative di pace che ora sarebbero premature. L' Inghilterra, e tutte le Potenze consentono nell' opinione che l' armistizio dovrà combinarsi dai belligeranti al quartier generale russo, ma finora tutte le notizie poste in giro riguardo alle condizioni dell' armistizio stesso sono apocrife. Attendesi ora una manifestazione della Russia. Si conferma che la Francia e l' Italia rifiutarono di prender parte ad una azione comune coll' Inghilterra nella questione d' Oriente. Tuttavia la risposta del ministro Waddington che la Francia non ha e non cerca alleanze, fece sinistra impressione a Pietroburgo.

L' Inghilterra smentisce ufficialmente le voci relative alle sue velleità d' occupazione dell' Egitto.

— Da Londra, 5, confermasi che il governo è deciso ad impedire, in qualsiasi caso, l' occupazione anche temporanea di Costantinopoli da parte dei russi, e la libera navigazione dei Dardanelli. Un *ultimatum* in questo senso dovrebbe essere comunicato, fra due giorni, da lord Loftus a Gorciakoff.

— Corre voce che le Sinistre della Camera francese intendano di chiedere al governo il trasporto delle salme di Thiers e di Michelet nel Panteon.

— Dicesi che il Presidente del Senato, duca Audiffret-Pasquier, abbia ad essere inviato in qualità di ambasciatore straordinario a Madrid, onde assistere al prossimo matrimonio del re Alfonso colla figlia del Montpensier.

— Si dà per imminente un armistizio di dieci settimane fra le armi turche e le russe.

DALLA PROVINCIA

Pordenone, 5 gennaio.

Nel 2 gennaio si fece presso il nostro Tribunale l' inaugurazione Jell'anno giuridico.

Il Procuratore del Re cav. Galetti raggruppò, come di metodo, le cifre rappresentanti la attività del Tribunale, ed ebbe per tutti i funzionarii una parola di cortese conforto.

Da quelle cifre risulta che il nostro Circondario ha dato molto lavoro, specialmente se lo si consideri di confronto ad altri Tribunali non esistenti in Capo-luoghi di Provincia.

La Relazione verrà presto stampata, e ve ne manderò un esemplare; e ciò perchè possiate ricavarne quelle deduzioni che valgano a dar lume sulle condizioni della criminalità in Friuli, ed eziandio economiche Difatti eziandio dal numero e dall'importanza delle *cause civili* è dato dedurre qualche utile considerazione, segnando queste un rapporto con il benessere e col malessere delle popolazioni.

E poichè vi tengo parola dell'amministrazione della giustizia nel 1877 in questo Circondario, vi narrerò un fatterello che concerne l'argomento.

Nell'anno decorso un Pastore evangelico recavasi in Andreis, nel Distretto di Maniago, per esercitare atti del culto da esso professato, fra i quali il battesimo d'un infante, e ciò dietro invito di taluno degli abitanti di quel paese. Appena si seppe colà della presenza di quel Pastore, e dello scopo della sua venuta, un assembramento di persone con clamori e schiamazzi, e con espressioni minacciose, ne interruppe le funzioni, per modo che a nulla valsero le esortazioni dell'Autorità politica e dei reali carabinieri intervenuti espressamente sul luogo, e il predetto Pastore, impedito dal continuare gli atti intrapresi, dovette allontanarsi.

Un tal fatto, portato a notizia dell'Autorità giudiziaria, fu ritenuto rivestire i caratteri del reato previsto dall'art. 188 del Codice penale, e come colpevoli del medesimo, vennero condannate 5 donne a 51 lire di multa per ciascheduna.

Questa sentenza, oltrechè essere pienamente legale, è una guarentigia del principio di libertà religiosa.

CRONACA DI CITTÀ

Atti della Deputazione Provinciale

— *Sedute dei giorni* 22 *e* 31 *decembre* 1877. —

— Riscontrati regolari i Conti di Cassa a tutto 30 novembre 1877, presentati dal Ricevitore provinciale per le Amministrazioni della Provincia e del Collegio Uccellis, furone approvati nei seguenti estremi:

Amministrazione generale della Provinaia.

Introiti	L. 29467,97
Pagamenti	» 24398,18
Fondo di Cassa a 30 novembre 1877	L. 5069,79

Amministrazione speciale del Collegio Uccellis.

Introiti	L. 4399,81
Pagamenti	» 3566,47
Fondo di Cassa a 30 novembre 1877	L. 833,34

— Venne autorizzato il pagamento di L. 985,25 a favore della Cassa di Risparmio di Udine in causa interessi a tutto 31 decembre delle sovvenzioni ricevute dalla Provincia pel complessivo importo di L. 74,000. 00.

— In esecuzione alla deliberazione 5 settembre 1877 di questo Conriglio Provinciale colla quale venne statuito di rivogliersi al Ministero perchè nei riguardi dell'Amministrazione della Giustizia le Provincie soggette alla Corte d' Appello di Venezia abbiano a dipendere dalla Corte di Cassazione di Roma, anzichè da quella di Firenze, la Deputazione indirizzò a S. E. il Ministro Guardasigilli analoga domanda all' effetto che vengano esauditi i desideri espressi dal Consiglio Provinciale.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 3654,17 a favore dei proprietari dei fabbricati in Udine, Mortegliano, Spilimbergo, Cividale, Comeglians e Tarcento che servono ad uso di Caserma dei Reali Carabinieri quali pigioni antecipate pel 1° semestre 1878.

— A favore del Presidente della R. Scuola di Viticoltura ed Enologia in Conegliano venne disposto il pagamento di L. 500 quale assegno per l'anno 1877-78 assunte dalla Provincia.

— Prese in esame le N. 14 tabelle di mentecatti accolti nell' Ospitale di Udine e riscontrato che in 13 soltanto concorrono gli estremi di legge furono assunte a carico Provinciale le spese della loro cura e mantenimento.

— In esecuzione alla Circolare 24 dicembre 1877 n. 135365-17160 del Ministero delle Finanze sul passaggio del servizio di Cassa dei cessanti ai nuovi Esattori e Ricevitori assumenti pel nuovo quinquennio 1878-82, la Deputazione Provinciale dispose che il passaggio del fondo di Cassa a tutto 31 decembre 1877 venga effettuato dal Ricevitore Provinciale Trezza cav. Cesare alla Banca Nazionale assuntrice di tale servizio.

— Furono inoltre nelle stesse sedute discussi e deliberati altri n. 78 affari, dei quali n. 38 d' ordinaria Amministrazione della Provincia; n. 35 di tutela dei Comuni; n. 3 riguardanti le Opere pie; ed uno di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 85.

Il Deputato Provinciale
G. Groppleró

Il Segretario
Merlo

Cassa di Risparmio in Udine

Situazione al 31 *dicembre* 1877.

Attivo

Mutui a enti morali	184.713.92
Mutui ipotecari	269.184.—
Prestiti sopra pegno	7.864.80
Prestiti in conto corrente	128.000.—
Rendita pubblica	126.693.—
Cartelle del credito fondiario	22.480.—
Conti correnti disponibili	53.000.—
Cambiali in portafoglio	170.100.—
Depositi in conto corrente	53.000.—
Mobili, registri e stampe	2.552.20
Denaro in cassa	14.253.71
Debitori diversi	8.193.22
Somma l' Attivo	987.034.86

Passivo

Credito dei depositanti sopra libretti N. 1146	951.553.92
Tasse da pagarsi	3.856.99
Totale del Passivo	975.410.91
Eccedenza nell' attivo formante il capitale proprio dell' Istituto	11.623.64

cioè

Utili netti dell' esercizio 1876	1,680.65
Utile netto verificatosi nel 1877	9,943.29
	L. 11.623.94

Somma il Passivo	987.034.85

Movimento mensile

dei libretti, dei depositi e dei rimborsi

libretti (Accesi n. 24 depositi n. 132 p. L. 47757.—
(Estinti » 18 rimborsi » 128 » » 41208.35

Movimento da 1 gennaio a 31 dicembre 1877 dei libretti, dei depositi e dei rimborsi

libretti (Accesi n. 520 dep. n. 2166 per L. 648.659.99
(Estinti » 319 rim. » 1674 » » 514.790.66

Udine, 4 gennaio 1878.

Il Direttore
P. Billia

Annunci legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura N. 2 in data 5 gennajo contiene un sunto di sentenza del Tribunale di Udine in odio al contumace Alessandro di Prampero — un sunto di citazione contro Maria Carlon della Pretura di Sacile — un sunto di citazione di Flora Maria davanti il Tribunale di Udine — Accettazione dell'eredità Rangon di Arba davanti la Pretura di Maniago — Avviso d'asta del Monte di Pietà di Udine per una colonia in Martignacco — Altri annuncj per la seconda pubblicazione.

Al Bollettino della Prefettura ed al Foglio periodico di annunzj legali, che dal 1 gennajo si stampa prezzo il tipografo signor Giuseppe Seitz in Udine Mercatovecchio, sono aperte le associazioni dei privati, e siccome questa associazione, che può farsi a prezzo minimo, può interessare perecchi cittadini e funzinari, così ne diamo l'avviso.

Il tenore Turchetti. A proposito di questo giovine nostro concittadino che mosse i suoi primi passi nella belissima arte del canto, siamo lieti di dar pubblicità ad un brano di corrispondenza che leggesi in quell' ottimo giornale ch'è L' *Italia Artistica*, che da 18 anni esce in Firenze.

« L' impresario *Moreno* ha inaugurato al *Teatro Pagliano* la carnevalesca stagione col *Roberto il Diavolo*, eseguito dalle signore *Antonietta Rossi* (Isabella) *Beatrice Cosmelli* (Alice) e dai signori *Domenico Santinelli* (Roberto) *Gio. Batta Antonucci* (Bertramo) *A. Turchetti* (Rambaldo). »

Lasciando le *critiche* e gli *elogi* tributati dall'articolista fiorentino al complesso artistico che porse la bella opera dell'immortal *Meyerbeer*, prendiamo le righe che riguardano il nostro concittadino.

« Il *tenore* **Turchetti** (scrive « L' *Italia artistica*») è un altro giovane artista dalla voce limpida e simpatica, educata ad un corretto metodo di canto. Esso è un ottimo *Rambaldo* e si fa grandemente encomiare ed applaudire nella ballata e in specie poi nel duo col *basso*, nel quale emerge per la parte del canto e per quella della azione. »

Ci congratuliamo con lo studioso artista, e siamo certi che questo *debutto* rallegrerà il distinto maestro compositore signor Mario Michelli, che, primo, apprezzò i requisiti del **Turchetti**, sostenendo le prime spese per l'istruzione musicale, affidata al valente maestro Traversari; non che al simpatico e distinto baritono Adriano Pantaleoni, che fu assai prodigo di consigli e di ajuti al nuovo alunno d'Euterpe, al quale auguriamo allori e valori.

Frustino.

Morte accidentale. Verso le ore 8 ant. del 2 corr. sullo stradale che dal ponte Perario mette alla Frazione di Roveredo Comune di Chiusaforte fu rinvenuto morente certo **D. R. P.** d'anni 40 di S. Foca (Pordenone). Trasportato nella casa di certo M. G, gli venivano prestate le cure neces-

sarie; ma a nulla valsero, perchè dopo tre ore cessava di vivere. Causa di una tal morte fu l'aver il D. R. passata l'intiera notte sul nudo terreno in istato di ubbriacchezza.

Altra morte accidentale. Nella sera del 1 corr. alle ore 9 1|2 certo M. D. d'anni 50 di Gemona, venendo dalla Frazione di Pietratagliata, alquanto ubbriaco, per recarsi a Pontebba, giunto nella località detta Scoglierone e nel discendere per una via nuova che mette al piano del fiume Fella, urtò in un sasso, e cadendo a terra andò a battere il capo su di una pietra e rimase cadavere.

Teatro Nazionale. Questa sera la drammatica Compagnia Benini e Soci rappresenterà: *Un passo falso,* commedia in 5 atti di Ettore Dominici

UFFICIO DELLO STATO CIVILE DI UDINE

Bollettino settimanale dal 30 *dic. al* 5 *gen,*

Nascite.

Nati vivi maschi	4	femmine	7		
» morti	»	—	»	2	
Esposti	»	2	»	—	Totale N. 15.

Morti a domicilio

Giuseppe Zilli di Giuseppe d'anni 1 — Maria co. Cossio fu Giuseppe d'anni 75, civile — Carlo De Carli fu Antonio d'anni 69, possidente — Francesco Micoli fu Giacomo d'anni 74 possidente — Vittorio Cantoni di Sebastiano d'anni 14 scolaro — Antonio di Biaggio di Giuseppe d'anni 2 e mesi 4 — Francesco Ongaro fu Giuseppe d'anni 68 negoziante — Francesco Grison di Antonio di giorni 8 — Carlo Zamparutti fu Giuseppe d'anni 57 oste Valentino Moretti di Antonio d'anni 1 — Adamo Franzolini di Luigi di giorni 3 — Eva Franzolini di Luigi di giorni 3 — Lucia di Lenna di Giovanni d'anni 7 — Umberto Codutti di Giuseppe d'anni 7 Laura Cesare di Augusto di anni 4 e mesi 6 — Amalia Miani di Felice d'anni 1 — Luigia Bulfone di Lorenzo d'anni 1 e mesi 2.

Morti nell' Ospitale Civile.

Domenico Slausero fu Giovanni Battista d'anni 67 agricoltore — Maria Marpi di giorni 11 — Maria Maltini di mesi 2 — Giacomo Patat fu Antonio d'anni 45 agricoltore — Giuseppe Bodusso fu Domenico d'anni 70 sarto — Anna Daneloni-Fortunato di giorni 5 — Giovanni Domenighetti di mesi 1 — Maria Gasparini fu Luigi d'anni 22 attend. alle occup. di casa — Giovanna Mabosi di giorni 13 — Giuseppe Boga fu Giusto d'anni 45 facchino — Sebastiano Tavian fu Giovanni Battista d'anni 61 agricoltore — Pietro Valent fu Tommaso d'anni 51 agricoltore — Anna Cossetti-Fenos fu Giovanni Maria d'anni 50 attend. alle occup. di casa.

Totale N. 31.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell' albo municipale.

Giovanni Antonio Caruzzi impieg. giudiz., con Maria Secli civile — Antonio Gremese ortolano, con Giovanna Nercotti serva — Giovanni Valpreda possidente, con Maria Capoja attend. alle occup. di casa.

Ultimo corriere

Sabato, ad ora troppo tarda per essere inserito nel Giornale, giunse a Udine il telegramma che annunciava la morte del Generale Lamarmora. Noi, a proposito di questa morte, ci uniamo al *Diritto* che dice: « Questa notizia sarà certo accolta con profondo dolore da tutta l'Italia, la quale ha perduto nel Generale Lamarmora un soldato valoroso a tutta prova, un grande cittadino meritamente rispettato ed ammirato dagli uomini di tutti i Partiti.

— A Biella è già aperta una sottoscrizione per erigere un monumento al Generale Lamarmora.

La Deputazione Provinciale ha inviato a Roma il seguente telegramma:

S. E. Ajutante Generale di S. M. il Re.

Commossa sottoscritta Deputazione malattia S. M. il Re prega Eccellenza Vostra informazioni ed esprime suo vivissimo dolore.

Per la Deputazione, il Prefetto
Carletti.

TELEGRAMMI

Vienna, 6. Le ultime notizie telegrafiche giunte in Vienna sono ben lontane dall'essere tranquillizzanti. In Berlino ritiensi inevitabile la entrata in guerra dell'Inghilterra già nel prossimo febbraio. Il rappresentante inglese in Pietroburgo, lord Loftus, interpellò Gorciakoff intorno alle condizioni di pace russe; credesi che la Russia abbia rifiutata qualsiasi risposta in proposito. Le trattative d'armistizio sono ritenute rotte.

Brusselles, 5. Furono date grandi commissioni pella flotta inglese.

Costantinopoli, 5. I turchi abbandonarono Sofia in perfetto ordine. Muktar pascià organizza un corpo d'armata presso Baiburt; il governatore di Wan raccolse un corpo di curdi per spedirlo verso Erzerum. La maggioranza nel parlamento turco cerca di rovesciare Mahmud Damat e di far richiamare Midhat pascià.

Vienna, 5. Dicesi che le due parti belligeranti si riunirebbero in Sofia per trattare intorno l'armistizio.

Belgrado, 5. Temendosi un'invasione turca, il corpo di favor fu considerevolmente rinforzati.

Firenze, 5. La salma di La Marmora sarà trasportata lunedì a Biella, ove si preparano solenni onori.

Roma, 5. L'*Italie* assicura che l'Italia non ha alcun impegno circa gli affari d'Oriente. Lo stesso giornale dice che nulla ancora è deciso circa l'apertura della nuova sessione della Camera.

Berna, 5. La Conferenza internazionale per la riorganizzazione dell'impresa del Gottardo fu senza risultato. Sono assicurati 3 milioni e mezzo contro 8 domandati. La Conferenza decise che la Commissione debba nuovamente domandare la partecipazione della Confederazione.

Firenze, 5. La Marmora è morto circondato dal nipote principe di Masserano, dal colonnello Crespi, già suo assistente, e dal professore Aimo. Prima di morire espresse parole affettuosissime verso l'Italia e la dinastia che aveva tanto amata. Ignorasi il giorno del trasporto funebre.

Bukarest, 5. Al *Romanul* si annunzia che i russi hanno preso Sofia. Mancano i particolari. Fra i governi russo e rumeno fu conchiusa una convocazione circa l'acquartieramento di truppe presso gli abitanti del paese.

Pietroburgo, 5. Di fronte alle asserzioni dei giornali russi l'*Agenzia Russa* tende a dimostrare che un armistizio, senza premettervi preliminari di pace, non sarà mai possibile. La Turchia stessa respinse per l'uguale motivo l'armistizio già chiesto dalla Serbia e dal Montenegro. La Russia non si allontanerà mai da questi principii di diritto internazionale.

Parigi, 5. L'*Agenzia Havas* smentisce la notizia del ritiro di Borel, ministro della guerra. Borel è incompleto accordo coi suoi colleghi del gabinetto in tutte le questioni.

Costantinopoli, 5. Il gran visir Edhem pascià diede la sua dimissione che non fu ancora accettata. Mahmud Damad si dimise pure; domandò però di poter rispondere personalmente alla Camera agli attacchi contro di lui diretti.

Pietroburgo, 6. Il granduca Nicolò annunziò allo Czar: « Dopo un irrilevante scaramuccia presso il villaggio di Wratschdowna avvenuta il giorno 3, le nostre truppe presero Sofia. Le nostre perdite ammontano a 24 (?) soldati.

Londra, 5. Lo *Standard* ha da Vienna: Gorciakoff informò i comandanti russi d'Asia e d'Europa delle condizioni dell'armistizio. Secondo una versione, fece pure sapere a Vienna che la Russia domanda lo smantellamento delle fortezze di Rustciuk e Silistria; secondo un'altra versione, la Russia occuperà la Bulgaria finchè la sorte di questa sia regolata. Lo *Standard* conferma che l'Inghilterra ha domandato alla Russia di conoscere le condizioni di pace; se la Russia risponde evasivamente, l'Inghilterra non potrà tollerare la schiacciamento completo della Turchia, nè la pace separata. Il *Daily Telegraph* ha da Vienna che Gorciakoff rispose a lord Loftus: Non accetto nessuna mediazione.

Vienna, 6. Nei circoli diplomatici si considera la situazione come contraria a qualunque intervento in favore della Turchia. Si crede che le potenze occidentali si manterranno in riserbo, ma i tre imperi nordici si stringono sempre più intorno a Bismark, il quale è il solo motore ed il solo sfruttatore delle attuali complicazioni.

Qui abbiamo circa 18,000 artigiani disoccupati.

La *Deutsche Ztg.* considera la converzione del Lloyd come respinta dalla Camera dei deputati di Pest, quantunque una debole maggioranza del Comitato finanziario l'abbia approvata.

Cursola, 6. Irsera sbarcarono 300 profughi albanesi usciti da Antivari e presi sotto la protezione dell'Austria.

Parigi, 6. È smentito che Borel, ministro della guerra, sia dimissionario. Egli trovasi d'accordo coi suoi colleghi su tutte le questioni che il Gabinetto esaminò.

ULTIMI.

Roma, 6. Il *Diritto* dice che per la sopravenuta indisposizione il Re ha differito la sua partenza per Torino. Stamane non ebbe luogo l'udienza dei Ministri. Benchè la malattia del Re non sia grave, sarà pubblicato il bollettino.

Roma, 6. Bollettino di salute di S. M. Il Re fu colto jeri da forte accesso di febbre, cui tenne dietro uno svolgimento di pleuro-polmonite destra. L'andamento della febbre fa temere la complicazione della migliare. Nella notte il Re potè riposare qualcheora conprofuso sudoree leggiero alleviamento dei sintomi. Verso le due pom. d'oggi si presentò un'esacerbazione febbrile.

Bruno, Baccelli, Baglione.

Roma, 6. Stassera al pranzo diplomatico al Quirinale, il Re essendo indisposto, intervennero solo il Principe e la Principessa di Piemonte. Dopo il pranzo le loro Altezze Reali s'intrattennero cordialmente cogli invitati.

Palermo, 6. Nella notte al 2 al 3 è sparito il giovane Alessandro Parigi. Ignorasi se egli siasi nascosto volontariamente, ovvero trattisi di suicidio, non avendo la famiglia ricevuta alcuna lettera di ricatto.

Costantinopoli, 5. Il granvisir Edhem ha dato la sua dimissione che non fu accettata. Egli continua nelle sue funzioni. Mahmud Damat diede la sua dimissione e domandò di recarsi alla Camera per rispondere agli attacchi.

Parigi, 6. Le elezioni municipali ebbero luogo senza incidenti.

Biella, 6. Domani, il ricevimento della salma del generale Lamarmora sarà solenne. Questa sera arriveranno truppe da Torino, da Alessandria, da Cuneo e da Pinerolo per rendere gli estremi onori al defunto. Dicesi che fra i dodici generali qui aspettati per le funzioni di domani, sianvi il principe di Piemonte e il duca d'Aosta.

Roma, 6. Al Quirinale fece una impressione dolorosissima la morte del generale Lamarmora. La Presidenza della Camera, la Presidenza del Senato hanno incaricato gli onor. Puccioni e Cambrai Digny di riunire una rappresentanza cospicua dei due rami del Parlamento per assistere ai funerali che avranno luogo a Firenze domani.

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

Venerdì alle ore 10 pom. dopo breve ma penosa malattia, dava l'ultimo bacio alla vita l'Angioletta quattrienne **Bianca Cesare,** lasciando nella massima costernazione i suoi cari. Povero fiorellino, spuntò e morì!...

Se il saperti, o **Bianca,** a far cerchia nella schiera degli Angioletti, bastasse a lenire il dolore di coloro che tanto t'amarono, tornerebbe loro l'animo; coraggio, ma la tua assenza perenne è troppo dolorosa perchè possa essere mitigata in tal guisa. Non havvi che il tempo!.....

Prega, povero Angiolo, per chi ti portò tanto effetto, e per la tua povera sorellina Ines che piange e ti chiama invano.

T. M.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 5 ~~*dicembre*~~ gennaio 1878.

Venezia	81	67	15	30	45
Bari	6	68	4	88	15
Firenze	54	65	74	44	83
Milano	48	60	55	41	53
Napoli	41	11	14	83	1
Palermo	—	—	—	—	—
Roma	47	37	52	78	86
Torino	58	51	25	23	88

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 5 gennaio

Rend. italiana	80.47.1{2	Az. Naz. Banca	1990.—
Nap. d'oro (con.)	21.81.—	Fer. M. (con.)	45.—
Londra 3 mesi	27.30	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.30	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	33.25	Credito Mob.	694.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 4 gennaio

Inglese	94.9{16	Spagnuolo	12.1{2.—
Italiano	70.7{8	Turco	9.—

VIENNA 5 gennaio

Mobigliare	205.70	Argento	—.—
Lombarde	74.50	C. su Parigi	47.70
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	119.30
Austriache	251.—	Ren. aust.	66.30
Banca nazionale	794.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d' oro	9.58—	Union-Bank	—.—

PARIGI 5 gennaio

3 0{0 Francese	72.32	Obblig. Lomb.	—.—
3 0{0 Francese	108.25	» Romane	228.—
Rend. ital.	73.65	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	160 —	C. Lon. a vista	25.17.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.3{4
Fer. V. E. (1863)	231.—	Cons. Ingl.	94.9{16
» Romane	75.—		

BERLINO 5 gennaio

Austriache	426.—	Mobiliare	348.—
Lombarde	124.50	Rend. ital.	72.10

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 5 gennaio (uff.) chiusura

Londra 120.20 Argento 104.85 Nap. 9.65.

BORSA DI MILANO 4 gennaio.

Rendita italiana 80.1{4 a —.— fine —.—
Napoleoni d' oro 21.84 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 5 gennaio.

Rendita pronta 76.— per fine corr. 76.50
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.125
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.25 Francese a vista 109.25

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.85	a 21.86
Bancanote austriache	» 227.50	» 227 75
Per un fiorino d'argento da —.— a —.—.		

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

6 gennaio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	753.3	753.3	753.7
Umidità relativa	62	52	67
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento direz.	calma	S.E.	calma
Vento vel. c.	0	1	0
Termometro cent.°	1.5	5.7	2.0

Temperatura (massima 6 6
(minima 1.7
Temperatura minima all'aperto 5.1

Orario della strada ferrata

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.19 a.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 » dir.	8.44 » dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta	*per Resiutta*
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

INSERZIONI A PAGAMENTO

GIACOMO DE LORENZI

OTTICO IN UDINE MERCATOVECCHIO

AVVISA

d'aver ricevuto dei **telefoni** di eccellente costruzione, che sono in vendita a prezzi modici; avvisa poi di essere provveduto di un completo assortimento di occhiali, cannocchiali da teatro, e lenti di cristallo di rocca.

VERE PASTIGLIE MARCHESINI

CONTRO LA TOSSE

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

Farmacia DALLA CHIARA a Castelvecchio.

Si vendono in UDINE presso le più accreditate Farmacie di Città e Provincia

Garantite dall'Analisi eseguita nel *Laboratorio Chimico Analitico* dell'*Università di Bologna* — *Preferite* dai medici ed addottate da varie Direzioni di *Ospitali* nella cura della *Tosse nervosa*, di *Raffreddore, Bronchiale, Asmatica, Canina* dei fanciulli, *Abbassamento di voce, Mal di gola* ecc.

È facile graduarne la dose a seconda dell'età e tolleranza dell'ammalato. — Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Marchesini** è rinchiuso in opportuna istruzione, munito di timbri e firme del Depositario Generale, Giannetto Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75.

Per quantità non minore di 25 pacchetti, sconto conveniente.

Si vendono in UDINE presso le più accreditate Farmacie di Città e Provincia

Dirigere le domande con danaro o vaglia postale alla **Farmacia Dalla Chiara in Verona.**

DEPOSITI: Udine: *Commessatti, Fabris, Filipuzzi.* — **Cividale:** *Tonini.* — **Palmanuova:** *Marni.* — **Tricesimo:** *Carnelutti.* — **Artegna:** *Astolfi.*

PREMIATO STABILIMENTO LITOGRAFICO

DI

ENRICO PASSERO

in Udine via Aquileja N. 20

In questo Stabilimento si eseguiscono con la massima sollecitudine lavori in litografia e cromolitografia, per esempio ritratti, carte geografiche, cartelloni, diplomi, vignette, tabelle, disegni di macchine' musica ecc. Inoltre circolari, cambiali, carte-valori, prezzi correnti, indirizzi, *envelloppes,* avvisi, partecipazioni di matrimonj su carta e cartoncini delle principali Fabbriche nazionali ed estere.

IL TOMPSON

(Specifico veterinario)

È un balsamo che fa crescere il pelo ai cavalli nelle parti depilate, riconosciuto eccellente da distinti Veterinari che rilasciarono certificati all' inventore.

Si vende in Udine presso la Farmacia Angelo Fabris in Mercatovecchio. E contenuto in boccette, ciascheduna delle quali costa L. 3.

LUIGI TOSO

MECCANICO DENTISTA

Via Merceria, N. 5.

Avvisa che tiene in casa un laboratorio in Via del Giglio N. 8, a comodo d'ogni persona.

Rimette denti minerali d'ogni colore e figura con ligatura in oro come pure a perno ad uso Americano, fa dentiere in oro e coll'ultimo sistema vulganizzate in Caucciù e smalto. Si presta a fare estrazioni di denti e radici.

Ottura i denti che sono bucati con argento e in oro ed in cimento bianco, pulisce i denti dal tartaro e calce che guastano e spogliano le gengive che per trascuratezza perdono il loro appoggio. A chiamata si porta a domicilio. Inoltre tiene un copioso assortimento di polveri dentifrici, pasta corallo e piccole bottiglie d'acqua anaterina, il tutto a modicissimi prezzi.

Polvere per pulire i denti al fiacone It. L. 1.30. Acqua anaterina al fiacone grande It. Lire 2.00.

Pasta corallo al fiacone It. L. 2.50. Acqua anaterina al fiacone piccolo It. L. 1.00.

SOCIETÀ D' ASSICURAZIONI

DANUBIO

Approvata in Italia con R. Decreto, mediante regolare cauzione e sotto la sorveglianza governativa.

Assicura gli oggetti mobili ed immobili contro i danni cagionati dal fuoco, fulmine ed esplosione.

Lealtà, correntezza, moderazione nei premi ed il pronto risarcimento dei danni, sono i principj asseveramente osservati dalla « Danubio ».

L' Ufficio dell' Agenzia Principale in Udine
Via Gemona N. 1.

Udine, 1878 — Tipografia Jacob e Colmegna.